



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

PARLO



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITÀ DEL COMUNE DI NAPOLI

LA SCUOLA ITALIANA OGGI

Il Telefono Azzurro CAM ha voluto, con il suo giornale "PARLO" chiedere agli studenti della scuola primaria: "Quale scuola vorresti?".

Le risposte sono state le più diverse, ma su alcuni punti coincidono, punti che parlano di bullismo, a volte di discriminazione da parte dei docenti. Ma quelle che sembrano risposte di adolescenti, a volta di bambini delle elementari, confermano denunce che pervengono direttamente al Telefono Azzurro, spesso da anonimi che vogliono evitare ritorsioni. Segnalano ancora: ragazzi cattivi, maestre che urlano, che non hanno alcuna propensione verso alunni diversi per etnia e o diversamente abili. Ci denunciano discriminazioni di docenti nei confronti di studenti italiani solo perché vengono da paesi vicini. Ma troppo spesso gli insegnanti dimenticano che il loro ruolo non è solo quello di fornire nozioni, è soprattutto quello di educatore. A volte non riescono a cogliere indicatori di disagio o restano indifferenti di fronte ad un malessere o per impreparazione, o peggio ritenendo di non doversene occupare. E' di pochi giorni fa il fatto delle

Continua a pag. 2

Esseri liberi significa. . .

Tanti sono stati i poeti e cantautori che ad essa hanno dedicato poesie e canzoni. Tanti sono stati gli uomini che in nome della libertà hanno combattuto e perso la loro vita... "l'albero della vita è alimentato dal sangue degli uomini per conquistare la propria libertà".

Molti hanno provato ad etichettarla, a definirla, a racchiudere il significato in poche e semplici parole.. Ma si può veramente definire la libertà?.. E che cos'è?

La libertà è il volo di un uccellino in un cielo azzurro, è la nota melodiosa di una canzone che tutto avvolge e tutto incanta, è lo sguardo perso in un cielo pieno di stelle, è una foglia al vento.

E' la condizione a cui tutti aspirano, è parola, pensiero, opinione, ma anche scelta, citando una frase della scrittrice Oriana Fallaci "ove c'è raziocinio, c'è scelta, ove c'è scelta c'è libertà". Ma ogni scelta deve essere fatta sempre nel rispetto altrui. Kant diceva "ognuno può ricercare la sua felicità per la via che a lui sembra buona purchè non rechi pregiudizio alla libertà degli altri". Niente

di più vero. La libertà è un diritto inviolabile di ognuno di noi parafrasando un famoso scrittore francese P. Eluard: "e dal potere di una parola ricomincio la mia vita.. sono nato per conoscerti, per nominarti .. libertà

Castiello Antonella 36
SMS Settenbrini-Caramella
Afragola (Na)



Gli Auguri Natalizi del Presidente del TELEFONO AZZURRO

Cari miei piccoli lettori, il S. Natale è alle porte ed io faccio fatica ad augurarvi tutta la gioia poiché ho davanti agli occhi migliaia di vostri coetanei che hanno interrotta la loro crescita nelle fredde acque dell'Oceano Pacifico nelle Filippine e quelli che, per sfuggire agli orrori della guerra, hanno conclusa la loro piccola esistenza nel nostro Mediterraneo nei pressi dell'isola di Lampedusa. Potreste dire ma noi piccoli siamo lontano, cosa possiamo fare? Per questi ultimi niente ma potreste essere protagonisti di qualcosa di bello, basta girarsi intorno e vi accorgete che ci sono vostri coetanei che, in silenzio, vivono un Natale molto triste, molto diverso dal vostro, chi sono? Sono quelli che vivono in famiglie povere, c'è chi vive senza il papà o senza la mamma, chi subisce violenze dai genitori

Continua a pag. 2

C.A.M. TELEFONO AZZURRO ONLUS

081 5990590
Numero Verde 800-111111

Sito: www.telefonoazzurro.org
telefonoazzurro@virgilio.it
cam@telefonoazzurro.org

5 x 1000

Per sostenere le nostre attività, nello spazio dedicato al 5 x 1000 della dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale del T.A.
C.F. 94096950632

Continua da pag. 1

ragazzine che avevano scelto altro modo di vivere la loro adolescenza, nella completa indifferenza delle insegnanti. Purtroppo lo Stato non ci aiuta, qualcuno dice: "Lo stato preferisce l'ignoranza per meglio dominare". Se così non fosse, l'occupazione primaria dello Stato dopo il lavoro, dovrebbe essere la scuola. Comunque la domanda è: Noi cosa possiamo fare? Queste realtà, a noi del Telefono Azzurro non possono lasciarci indifferenti e riteniamo opportuno aprire un dibattito con gli operatori della scuola e con i genitori. Da parte nostra spesso offriamo corsi di formazione per docenti, genitori ed infine incontri con studenti delle scuole secondarie, purtroppo nei limiti delle nostre possibilità. Chi ci suggerisce altre soluzioni? Ma chi ci aiuta? Non vorrei che tali interrogativi restassero senza risposta.

IL TELEFONO AZZURRO

La libertà sentita dal cuore di un ragazzo che libertà non ha ...

ESSERE LIBBERI

Per me essere liberi significa una giornata piena di avventure e superare tutte le mie paure.

Tutte le mie paure come il mio futuro, come mi farò una famiglia senza lavoro e senza soldi.

Vorrei essere libbero senza farmi una vita in carcere perché già sto soffrendo in questo periodo perché non posso fare quello che voglio quindi voglio la mia libertà anzi VORREI la mia libertà ma ho capito che per l'averla dovrei combottarmi da ragazzo per bene e senza fare danni e male a nessuno sono sicuro che ce la farò.

LIBERTÀ

NAPOLI 1996

Un "nostro" ragazzo
C.A.M. TELEFONO AZZURRO SALERNO

Continua da pag. 1

o da altri bimbi (bullismo), chi vive per la strada, e tanti altri casi che, se fate attenzione, scoprirete. A questi basta un segno di amicizia, un piccolo dono, un coinvolgimento a qualche festiccioia che si fa in famiglia o in parrocchia, fargli sentire che non è solo che può contare su di voi, se da soli non ci riuscite fatemelo sapere (Telefonando al numero verde 800111111) vi daremo una mano. Vedrete spuntare sul volto di questi bimbi un sorriso che vi ripagherà di quanto fate.

Il mio augurio di Natale, che è quello del Telefono Azzurro, è che possiate vivere questo istante e vi sentirete felici come non mai. AUGURI!

Il vostro amico Emiliano.

*Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti*

Essere Liberi significa

Essere liberi significa vivere in uno Stato come il nostro Perché ci sono, comunque, delle regole da rispettare, chiamate leggi, c'è la libertà di poter scegliere la religione, c'è la parità tra uomo e donna.

Invece in altri Paesi come quelli arabi o in Cina si arriva al punto che non si può avere più di un figlio, non si può scegliere la religione e le donne sono trattate come delle schiave: devono vestirsi in modo da coprire tutta la propria persona, non possono uscire da sole e non possono studiare. Io spero che anche in questi Paesi si possa conquistare la libertà.

Stefania Incarnato 4ª B Falcone

Volla - Napoli

La scuola che vorrei

La scuola che vorrei non è esattamente quella attuale: vorrei che le materie non fossero soltanto orali, ma anche pratiche. Vorrei che in ogni classe ci fossero bambini stranieri per poterli aiutare ad imparare la nostra lingua e le nostre tradizioni: Vorrei che i genitori partecipassero di più ai nostri studi: Mi piacerebbe anche studiare altre materie come: imparare a cucinare, a dipingere e vorrei che la scuola fosse più colorata e vivace.

Rosa Fiocca 5ª A "Manzoni" Volla - Napoli

Parlo

BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO
C.A.M. a diffusione gratuita

Anno IX - N°24 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2013

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Gennaro Comite

REDAZIONE:
Tina Greco
Giuseppe Silvestri
Irma Turriziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE:
Rosita Seratoni

GRAFICA:
Peppe Sorrentino

STAMPA:
SydPrintex — Napoli

Essere liberi significa...

Dopo la vita il più grande dono che ci potesse essere donato è la libertà di scegliere perché attraverso le sue scelte ogni uomo è in grado di dimostrare la propria personalità e il proprio gusto. Fortunatamente noi oggi viviamo in un paese libero e democratico che è fondato, come dice la Costituzione, sul lavoro ma anche sull'impegno comune. Se democrazia significa "governo del popolo", noi tutti dovremmo sentirci coinvolti in ciò che il governo decide, ma spesso usiamo la violenza per cambiare le cose in nome di una "giustizia" che uccide la libertà producendo insicurezza e paura. La libertà di cui oggi godiamo è frutto delle tante guerre combattute in passato, ma tuttora non ci sentiamo completamente liberi. Secondo me, essere liberi significa poter scegliere liberamente ciò che si ritiene giusto o sbagliato. Essere liberi significa anche non essere schiavi di se stessi, ovvero non dipendere da droga, alcolici o dalla moda del momento, ma svegliarsi la mattina e pensare a tutto ciò che puoi fare senza avere pregiudizi su razze, etnie, generi musicali, bensì avere un pensiero che si distingue dalla massa e avere il controllo di se stessi senza condizionamenti. Noi spesso ci sentiamo come chiusi in una gabbia, e possiamo liberarcene solo se lo vogliamo. Infatti la gabbia non è altro che una prigione in cui ci richiudiamo per non affrontare le diversità dell'altro per sesso o religione. Spesso noi adolescenti per seguire la massa non agiamo secondo la nostra volontà, ma secondo i "canoni" della moda e ciò non è corretto perché in questo modo non riusciamo ad esprimere il nostro gusto. E' vero che spesso ci sentiamo ostacolati dai nostri compagni e per non farci insultare mostrandoci diversi da quello che siamo seguiamo la loro moda, ma se vogliamo possiamo "ribellarci". Io personalmente non seguo la massa, anzi cerco di fare in modo di estraniarmi completamente da essa perché questo è un modo per distinguermi. Talvolta gli adolescenti hanno genitori troppo permissivi

Continua a pag. 6



PILLOLE DI SAGGEZZA

LA SCUOLA CHE VORREI

Io vorrei una scuola con belle aule nuove e soleggiate, un bel giardino, una palestra per fare le attività sportive. Vorrei una scuola con pareti colorate e dotata di strumenti tecnologici. Con laboratori per fare esperimenti e spazi per poter curare le piante per adesso è solo un sogno ciao.

**D'Amore Vittorio 4^a E
Scuola Andrea Doria
Fuorigrotta - NAPOLI**



PILLOLE DI SAGGEZZA

ESSERE LIBERI SIGNIFICA

La libertà per me significa avere gli stessi diritti nessuno poi, dovrebbe distruggere l'ambiente perché è un bene di tutti. Quindi se una sola persona distrugge un albero, è un diritto in meno per il prossimo. Per me i poveri non hanno gli stessi diritti dei ricchi e quindi non possono essere liberi di scegliere. La libertà non vuol dire non rispettare le regole del buon comportamento cioè rispettare gli altri.

**D'Amore Lorenzo 4^a G
Scuola Andrea Doria
Fuorigrotta - NAPOLI**

I nostri piccoli poeti...

ESSERE LIBERI...

Per noi adolescenti
Essere liberi significa:
comportarsi bene e rispettare le regole,
fare delle scelte, poter sbagliare
ed esprimere il proprio pensiero
senza essere giudicati.

VORREI

Io vorrei dimostrare ai miei genitori
Di essere maturo, di volermi creare un futuro
Ed essere felice

3^ªD Moscati - Benevento

LA SCUOLA CHE VORREI...

La scuola che vorrei...
Non è fatta né di muri né di tetti,
né di sedie, né di lavagne, né di gessetti,
la scuola che vorrei...
tutta di cioccolato
con i muri di zucchero filato.
Vorrei una scuola fatta di fiori
Con uccelli e farfalle di mille colori.
Tante cose da imparare
E con gli amici "volare".
Tutti insieme noi giochiamo
E ogni giorno ci emozioniamo.

Classe 4^a Scuola Primaria

"Madre Orsola Mezzini" Benevento

La scuola che vorrei

La scuola che vorrei deve essere piena di amore
e senza dolore.

La scuola che vorrei deve essere gentile
ed avere un ampio cortile.

La scuola che vorrei deve essere piena di parole
e che si facessero tante capriole.

La scuola che vorrei deve avere fantasia
come una poesia.

La scuola che vorrei deve essere come un fiore
e con meno rumore.

E per finire vorrei una scuola con qualcuno più attento
e con qualcuno meno lento.

Roberta Citro - Classe 4^a

Scuola Primaria - Pellezzano (SA)

Essere liberi...

Nel mondo c'è tanta libertà,
ma anche tanta povertà.

Nel mondo c'è serenità
Però non c'è tanta libertà.

Nel mondo c'è tanto calore
E anche tanta passione.

Nel mondo c'è tanta giustizia
E anche molta pigrizia.

Nel mondo c'è tanta allegria

E anche tanta fantasia,

Nel mondo ci sono tanti bambini,
anche molto ragazzini.

Essere liberi significa volare nel cielo

Come in un mondo sereno..

Nel mondo c'è tanta passione

E anche molto calore.

Essere liberi significa sognare con tanta allegria

E anche tanta malinconia.

Perciò essere liberi significa molta dolcezza

E anche tanta tenerezza.

Anna Argentino - Francesca Di Bello

1^ªE Scialoia Cortese-Napoli

Io voglio una scuola

d'amore e calore.

Io voglio una scuola

solo per imparare a ragionare.

Voglio una scuola con più parole

dove si facciano tante capriole,

una scuola ben organizzata

dove c'è anche musica cantata.

Io voglio una scuola bella

dove si mangia pane e mortadella

con la maestra Antonella.

Noemi Granese - Classe 4^a-

Scuola Primaria - Pellezzano (SA)

La scuola che vorrei

La scuola è bella

E a tutti fa studiare, c'è pure la bidella

Pronta a lucidare.

Ci sono tante maestre

Che amano sopportare.

E tutti noi bambini

Pensiamo solo a giocare.

Chiara Cerella

2^ªB "Manzoni" Volla (NA)

ESSERE LIBERI SIGNIFICA...

Per me la libertà significa:

godere un tramonto

su una spiaggia solitaria,

volare nel cielo

sopra l'oceano infinito;

per me la libertà

è vedere il mondo

colmo di bontà.

Forse la mia libertà

un domani verrà

ma per il momento

posso solo sperare

e guardare sempre

davanti a me.

Matteo Bove - Classe 4^a

Scuola Primaria - Pellezzano (SA)

Esse

Come una fi

Che libera tu

È come dire

Essere liberi è

che trasmett

Essere liberi

Ricoperto da

La libertà è

Anche quell

La libertà na

Che ti fa bat

Essere liberi

Bianche com

E rotonde co

Alessia D'Al

La scuola che vorrei

È piena di allegria

Senza piante e malinconia.

E' piena di bambini

Che giocano felici

Insieme ai loro amici.

La scuola è colorata

Come le ali di una fata.

La scuola è come l'oro

Preziosa come un tesoro.

Sbrigati, vieni pure tu a imparare

La scuola ti aspetta, non esitare.

Martina Vitiello

5^ªA Scialoia - Napoli

LA SCUOLA CHE VORREI LA SCUOL

La scuola che vorrei

È stare insieme agli amici miei

Con unicorni volanti

E farfalle cantanti

Per i banchi il blu

E per sedie il rumore gli glu

E ad insegnarci tanti pagliacci

Aule colorate

Che rallegrano le nostre giornate

È importante giocare

Ma anche studiare.

Sabrina Casino 4^aA

Scialoia - Napoli

ESSERE LIBERI SIGNIFICA...

Essere liberi nell'aria

Essere liberi significa avere
La possibilità di conoscere
La natura, di correre
in un prato fiorito immenso, pieno di alberi.
Di non avere paura
Di raccontare cose felici e tristi.
Credo che a volte un po' di libertà in più
non guasterebbe per essere felici.
Mi rendo conto che non sempre
si può avere la vita che si desidera
perché non sempre si può fare ciò che si vuole.
Penso alle persone malate
Che non possono fare ciò che vogliono.
Tuttavia è sempre importante poter essere liberi
di pensare ed esprimere i propri pensieri.
La libertà è un bene prezioso

E tutti debbono impegnarsi a difenderlo.

Alessandro - Federica Costante

Martina Giordano

1^aE Scialoia Cortese-Napoli

Ludovica Bove 4^aC

I.C. "G. Falcone" Volla (NA)

La scuola che vorrei...

La scuola che vorrei non deve essere troppo severa,
Ma neanche troppo facile e leggera;
I compiti per casa si devono assegnare,
Ma non bisogna mai esagerare;
Forse, la pausa deve durar di più,
Per non farci sentire troppo giù;
Dovrebbe essere un posto di amicizia,
Dove trascorrere il tempo è una delizia;
Dove per crescere in armonia,
Ci vuole grande simpatia;
Si ritrovano sempre tanti amici,
Che ci rendono molto felici.

Marco Antonio Romano

2^a F "Carlo Poerio" Napoli

LA SCUOLA CHE VORREI

Essere liberi significa volare
come una farfalla nel cielo.
Essere liberi è cantare, ballare, divertirsi.
Essere liberi è provare la sensazione di scappare dal mondo di ingiustizie.
Essere liberi è camminare sempre in avanti
senza guardarsi mai indietro.
Essere liberi significa vivere rispettando gli altri.
Essere liberi significa tutto questo
senza aspettarsi niente in cambio.

Federica De Luca Bosso

4^aA "Manzoni" Volla (NA)

LA SCUOLA CHE VORREI

La scuola che vorrei
È una scuola magica
Anche con un'aria molto fantastica
Quella che tutti i bambini desiderano
Quella che tutti gli adulti invidiano.
Dipinti sui muri, addobbi appesi
Grandi risate e lavoretti sospesi.
Vorrei una scuola di cioccolata
Con tanto zucchero e marmellata.
Vorrei una scuola molto fantasiosa
Con della gente molto scherzosa,
ma la scuola che desidero è proprio preziosa.
I LOVE SCHOOL

Maria Bottino

5^aA Baronessa - Volla (NA)

Per me, libertà significa...

Per me libertà significa...
Poter scegliere
Scegliere chi essere,
cosa fare e
dove andare.
Per me libertà significa...
Parlare
Parlare per esprimere
Le proprie idee,
i propri gusti e
le proprie emozioni.
Per me libertà significa...
Partecipare

Partecipare per migliorare
Per ascoltare e conoscere
Le idee altrui.

Per me libertà significa...
Non essere giudicati
Per il colore della pelle,
per la religione,
per la lingua
o per la propria idea.

Per me questo significa essere liberi.

Sara Vitagliano

2^a F "Carlo Poerio" Napoli

OTTO RIGHE DI LIBERTÀ'

Essere liberi è
Fare senza impedimenti
Decidere senza costrizioni
Pensare senza pregiudizi
Credere senza obblighi
Correre senza ostacoli
Dire senza timore
Essere liberi è...

PARTECIPARE

Fiore Adriano 1^a G

I.C. "Nevio" Napoli

LA SCUOLA CHE VORREI

La scuola che vorrei
Chissà se esisterà mai.
Piena di serenità la vorrei
E di studiare non mi stancherei mai:
Storia, italiano, geografia e matematica,
tutto imparerei e ogni cosa saprei.

Migliardo Alessandro

5^aA "G. Falcone" Volla (NA)

LA SCUOLA CHE VORREI

La scuola che vorrei
Sarebbe come una casa
vicina agli amici miei
con tanti
colori
e il rumore gli glu
e tanti pagliacci
che
fanno le nostre giornate
per giocare
e studiare.

Sabrina Casino 4^aA

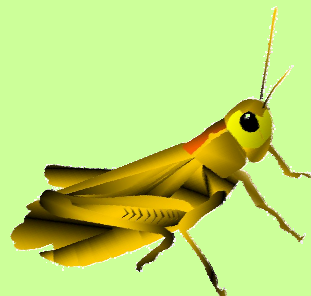
Scialoia - Napoli

Il grillo parlante

Caro Grillo parlante,
sono un ragazzo di tredici anni e da vari anni leggo il tuo giornale che mi piace molto. Ho pensato di scriverti perché ho un grosso problema sia a casa con la mia famiglia sia a scuola. Ho detto ai miei che vorrei, dopo la terza media fare la scuola di ballo e mio padre si è subito arrabbiato e mi ha detto delle cose molto cattive. Anche a scuola i miei compagni, spesso, mi prendono in giro per come mi vesto e per come mi comporto. A volte ho pensato di farla finita, ma solo le parole di mia nonna mi hanno aiutato molto. Cosa devo Fare?

Un Ragazzo in difficoltà

Caro ragazzo,
capisco bene il tuo dolore e la tua sofferenza, ma, nonostante tutto non devi mai pensare a farla finita perché la vita, comunque vada, è sempre degna di essere vissuta. Del resto tu mi dici che hai trovato un'amica in tua nonna e allora dille di parlare con i tuoi genitori per far capire loro che tu sei un ragazzo meraviglioso e devono essere sempre fieri di te. Per quanto riguarda i tuoi compagni di classe, lasciali perdere, la vita ti farà conoscere tante altre persone degne di questo nome. Comunque telefonaci e così potremo incontrarci e parlare da vicino.



Il Grillo parlante

o al contrario troppo severi. Avere troppa libertà da così piccoli è sbagliato, infatti, è come se essi non dipendessero più dai loro genitori, ma avere poca libertà anche è sbagliato perché ci si sente repressi. E' giusto, invece, che i genitori utilizzino una via di mezzo. La libertà in società è delimitata da regole a cui tutti dovrebbero attenersi dal momento che ogni nostra azione può violare quella dell'altro. In altri paesi come quelli africani non c'è libertà perché c'è la guerra e in Italia ciò non accade perché in passato molti hanno lottato per l'indipendenza nazionale come Mazzini e Garibaldi che dopo tante guerre riuscirono finalmente nel Marzo 1861 a far proclamare il Regno d'Italia. Anche Martin Luther King insieme a tanti altri combatterono perché la "razza nera" non fosse una razza di schiavi. Purtroppo però ancora oggi gli africani pur di scappare dalle guerre sono costretti ad emigrare alla ricerca di un pò di pace e serenità. Comunque io penso che la libertà sia ciò che fa di te un uomo anche se in catene, infatti le catene possono essere modellate secondo la propria visione di vita. Non è facile ma l'uomo non deve tirarsi indietro, soprattutto noi giovani che siamo la base della società, la base del progresso, quindi il "futuro".

FAVICCHIO GIULIO 3N

Scuola Settembrini - Ciaramella

Afragola (NA)

Essere liberi significa...

Essere liberi vuol dire tante cose, è un'espressione che racchiude in sé tanti aspetti della nostra vita quotidiana che noi spesso diamo per scontati.

Essere liberi di esprimere le proprie opinioni, il proprio pensiero, la propria fede religiosa è per noi scontato ma ancora in tante parti del mondo tutto ciò non è affatto possibile o facile.

Essere liberi vuol dire per tanti bambini giocare sereni e spensierati e non dover imbracciare un fucile o lavorare anche dodici ore al giorno per poter sostenere la famiglia.

Essere liberi di protestare o di manifestare il proprio dissenso è ancora vietato in molte nazioni, ciò non accade solo in paesi sottosviluppati ma anche in paesi ricchi e tecnologicamente avanzati.

A causa delle condizioni economiche e politiche non tutti i bambini del mondo hanno la libertà di poter scegliere il loro futuro.

Essere liberi vuol dire avere la possibilità di poter vivere nel proprio paese con le proprie famiglie, non come tanti bambini costretti a scappare e affrontare viaggi pericolosi per inseguire il sogno della libertà e dell'uguaglianza.

Ilaria Vaiana II F

Scuola "Carlo Poerio" - Napoli



Parlo

Io e la scuola

La scuola è un' istituzione fondamentale per l'educazione e l'istruzione di tutti, uno dei pilastri fondamentali della società civile, e prendersi cura delle istituzioni scolastiche è interesse di ogni cittadino. Così è come viene presentata ufficialmente, queste invece sono le mie impressioni da ragazzo tredicenne che la vive quotidianamente dall' interno. Da cosa cominciare ... Ah certo, il lunedì. Per il 99% degli studenti questo è il giorno più duro di tutta la settimana, infatti dopo gli svaghi del week-end siamo costretti a riattaccare la spina e ciò risulta molto più difficile rispetto agli altri giorni. Di conseguenza sono frequenti i cali di attenzione durante le ore di lezione e a volte si possono pagare caro. Parecchie volte mi hanno richiamato mentre non avevo il segno o perché non seguivo l'interrogazione del mio amico. Le lezioni di religione non erano da meno: ore passate a completare esercizi e a leggere senza sosta per concentrare più argomenti nel meno tempo possibile; ma è proprio in questi momenti che devo ringraziare i miei compagni che con le loro battute sempre divertenti ed esilaranti, riescono a spezzare quell' equilibrio noioso e patetico che avvolge la classe. Un fenomeno che purtroppo è in notevole sviluppo e va diffondendosi sempre più nelle scuole è il bullismo, che per usare un'iperbole richiama alla selezione naturale darwiniana, dove prevale la figura del più forte e del più "adatto" su quella del più debole. Ci sono anche molti aspetti positivi, basti pensare ad esempio che quello che si può imparare a scuola non sarà mai scritto su nessun libro, e ci aiuterà a formarci come uomini oltre che come bravi studenti. La scuola infatti ti agevola a relazionarti con gli altri e ti fa acquisire esperienze che ti aiutano nella grande materia della vita, dove avere una sufficienza non è mai semplice e scontato ed è più difficile che in ogni altra. Spero che un giorno aumentino le ore creative e motorie, che alla scuola venga dato un colore più vivace e acceso e che trasmetta allegria. La scuola è un' istituzione importantissima, va tutelata e soprattutto migliorata.

CARRUBBA DAVIDE 3^oG

**S.M.S. Settembrini-Ciaramella
Afragola (Na)**

I nostri piccoli poeti...

LA SCUOLA CHE VORREI È UNA SCUOLA CHE DI SICURO AMEREI

MAI PIU' LIBRI E QUADERNI PER STUDIARE
MA I PAD TECNOLOGICI CHE TUTTI POSSONO USARE

GRANDI E RIGOGLIOSI GIARDINI
PER FARE INCONTRARE TUTTI I RAGAZZINI
AMICIZIE FORTI COSI' NASCERANNO
DA DURARE PIU' DI UN ANNO

LA SCUOLA CHE VORREI
E' UNA SCUOLA DOVE OGNI GIORNO ANDREI
SENZA PAURA DI SUBIRE VIOLENZE
MA SICURA DI TROVARE FRATELLANZE

E' UNA SCUOLA APERTA A TUTTI
ANCHE SE SOLDI E VITA SON DISTRUTTI
TUTTI I PENSIERI SI POSSON DIRE
E NESSUNO TI PUO' ZITTIRE

NELLA SCUOLA CHE VORREI
DIVERSI COSTUMI E RELIGIONI RISPETEREI
OGNI PERSONA SPECIALE SARA'
ANCHE SE QUALCHE DIVERSITA' AVRA'

CHISSA' SE UN GIORNO QUESTA SCUOLA CI SARA'
SPERO CHE TANTO TEMPO PASSARE NON DOVRA'

DARIA ESPOSITO
2^a F "Carlo Poerio" Napoli

Essere liberi significa...



Rossella Ugon 1^oE
Scialoia Cortese - Napoli

Essere liberi significa...

Libertà. Che parolone eh?

Essere liberi...Tutti in questo mondo vorrebbero essere liberi di dire o fare ciò che si vuole senza essere giudicati. Sbaglio?

I mussulmani, i gay, i bisex, le lesbiche, gli extracomunitari, tutti desiderano infinitamente essere liberi, ma poi?

Poi i cosiddetti "normali" li giudicherebbero nei peggiori dei modi, ed è per questo che abbandonano l'idea di rivelare al mondo la loro natura, perchè si sentirebbero diversi, esclusi, emarginati.

Essere liberi significherebbe avere la possibilità di essere sinceri con tutti quelli che ci sono intorno, significherebbe dire ciò che si pensa, senza peli sulla lingua.

Essere liberi significherebbe esprimere sempre le proprie emozioni, non dover seguire quelle regole che ci vengono imposte tutti i giorni.

Significherebbe: viaggiare, scherzare, amarsi, ridere, parlare, ferire, insultare senza doversi contenere, senza sentirsi in colpa, senza avere l'impressione di essere pazzi, inferiori o diversi dagli altri, senza portare sulle spalle il peso della propria reputazione, un fardello difficile da eliminare.

Essere liberi significherebbe essere se stessi.

Noi adolescenti spesso, o meglio sempre, pensiamo che gli adulti non abbiano regole da seguire, che siano pienamente liberi di fare ciò che vogliono perchè hanno raggiunto la maggior età...ma perchè lo pensiamo?

Forse perchè vediamo che anche molti di loro commettono errori, anche molti di loro tendono a comportarsi in modo libero, senza accettare alcun compromesso con la società, anche molti di loro affrontano la vita in modo libero.

Forse, guardando il loro esempio, assumiamo spesso l'atteggiamento di ragazzini ribelli che tendono a non accettare le regole che ci vengono imposte dalla nostra società e reagiamo negativamente al rimprovero.

In realtà non è così, siamo adolescenti, siamo un fiume in piena e tale comportamento è legato alla nostra

giovane età, alla voglia di imporre le nostre idee, alla voglia di essere liberi da condizionamenti esterni.

La verità è che ogni giorno ci sentiamo oppressi dai troppi impegni, o dalle troppe regole che ci vengono imposte da chiunque sia a scuola che a casa.

A volte diventa tutto troppo pesante e stressante.

Ma in fin dei conti, non si può fare a meno delle regole, altrimenti ci sarebbe semplice e pura anarchia.

Spesso ci si domanda: "Le regole o la libertà?"

Questa credo che sia la domanda più difficile del mondo: scegliere fra un comportamento corretto e disciplinato da regole o un comportamento libero?

Ricordiamoci che la nostra libertà finisce nel momento in cui viene intaccata la libertà altrui.

Questa è una riflessione profonda, che dovrebbero fare tutti quelli che sperano in un mondo migliore, un mondo basato sull'amore, la fratellanza, la solidarietà, l'accettazione dell'altro.

Martina Lo Giudice 3ª F

S.M.S. Settembrini-Ciaramella
Afragola (Na)

Esseri liberi significa...

